

## VareseNews

### Fermi in auto sulla rotonda nascondevano 1 chilo di marijuana

**Pubblicato:** Lunedì 9 Ottobre 2017



Erano fermi **nei pressi della rotonda all'uscita autostradale A9** di Saronno quando sono stati notati da una pattuglia di finanziari della compagnia saronnese nel pomeriggio di sabato 7 ottobre. Si trattava di **due uomini**, di origine albanese, che la pattuglia ha deciso di sottoporre a controlli.

Proprio durante l'identificazione, effettuata con l'**ausilio delle banche dati** presenti presso la Sala Operativa del Comando Provinciale, i finanziari hanno una particolare agitazione dei due che, tra l'altro, si accertava erano gravati da numerosi precedenti di polizia.

Inoltre, sempre con l'utilizzo delle banche dati è stato rilevato che i due soggetti non avevano alcuna attività lavorativa, né tantomeno risultavano avere disponibilità reddituali e finanziarie tali da poter consentire loro di avere la disponibilità economica di due autovetture, una Mercedes classe B ed una Citroen C4 a loro intestate.

Pertanto, i militari hanno deciso di **approfondire gli accertamenti** effettuando **un'accurata ispezione dei mezzi**. Durante l'attività hanno notato sul sedile, lato passeggero, delle due autovetture, **due buste di cellophane** contenente delle sostanze, che a prima vista sembravano sostanze stupefacenti.

L'esame delle sostanze con l'ausilio del narcotest ha dimostrato che **si trattava di marijuana**, per l'esattezza di un chilo di sostanza.

I due cittadini albanesi, rispettivamente di **35 e 33 anni**, con residenza nel milanese e nel Varesotto,

sono stati tratti in arresto in fragranza di reato per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. La droga e le due autovetture sono state sequestrate.

Conclusi gli accertamenti, eseguiti anche con perquisizioni proseguite nella nottata, presso le proprie abitazioni, i due sono stati **condotti nel carcere di Busto Arsizio** a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. Nella giornata odierna, presso il Tribunale di Busto Arsizio verranno sottoposti, così come disposto dal magistrato di turno presso la Procura della Repubblica, a processo per direttissima.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it